

LISTA DI CONTROLLO

FORMAZIONE INFORMAZIONE ADDESTRAMENTO

Allegato 11 /F.I.A.

PRENDERE IN CONSIDERAZIONE UNICAMENTE I PUNTI DI ATTENZIONE PERTINENTI E RIPORTARLI NELLA TABELLA 1 DEL MODULO 4

INFORMAZIONE AI LAVORATORI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sui nominativi dei lavoratori incaricati del primo soccorso e prevenzione incendi

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente (se presente)

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica

Ogni lavoratore ha ricevuto adeguata informazione sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate

Il contenuto della informazione è facilmente comprensibile per i lavoratori

Per la informazione di lavoratori immigrati, è stata fatta una verifica della comprensione della lingua utilizzata

FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEI LORO RAPPRESENTANTI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Ogni lavoratore ha ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza

Ogni lavoratore ha ricevuto una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a: rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda

Ogni lavoratore ha ricevuto una formazione ed adeguata in merito ai rischi specifici (v. tabella 4)

La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione rispecchiano gli accordi in della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato (v. tabella 1)
La formazione e l'addestramento specifico sono stati fatti in occasione della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro
La formazione e l'addestramento specifico sono stati fatti in occasione del trasferimento o cambiamento di mansioni
La formazione e l'addestramento specifico sono stati fatti in occasione della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi
L'addestramento è stato fatto da persona esperta e sul luogo di lavoro
La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti viene periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi
I dirigenti e i preposti hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro (v. tabella 2 e 3)
I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza hanno ricevuto un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico (v. tabella 5 e 6)
I corsi di formazione per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno avuto una durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento
L'aggiornamento periodico dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza , ha una durata non inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori
La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti avviene, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non comporta oneri economici a carico dei lavoratori
Il contenuto della formazione è facilmente comprensibile per i lavoratori
Per la formazione di lavoratori immigrati, è stata fatta una verifica della comprensione della lingua utilizzata

Si riportano di seguito alcune tabelle che riepilogano il numero di ore di formazione per le singole figure professionali della sicurezza presenti in azienda.

Tabella 1. – Prospetto sinottico della Formazione prevista per i Datori di lavoro, Dirigenti, Preposti e i Lavoratori ai sensi degli Accordi della Conferenza Permanente Stato – Regioni del 21 dicembre 2011

SETTORE ATECO DI APPARTENENZA	FORMAZIONE (ore)			
	DDL-SPP	DIRIGENTI	PREPOSTI	LAVORATORI
RISCHIO BASSO	16	16	Formazione Lavoratori	8
			+	4 generali
			8	4 specifici
RISCHIO MEDIO	32	16	Formazione Lavoratori	12
			+	4 generali
			8	8 specifici
RISCHIO ALTO	48	16	Formazione Lavoratori	16
			+	4 generali
			8	12 specifici
AGGIORNAMENTO (ogni 5 anni)	RISCHIO BASSO 6	6		
	RISCHIO MEDIO 10			
	RISCHIO ALTO 14			

Tabella 2. – Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione dell'emergenza ai sensi del D.M. 10 marzo 1998

FORMAZIONE ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO, GESTIONE DELL'EMERGENZA		
Attività a rischio di incendio	Formazione Numero di ore	Aggiornamento
BASSO	4	Non obbligatorio
MEDIO	8	Non obbligatorio
ALTO	16	Non obbligatorio

Tabella 3. – Formazione addetti al primo soccorso ai sensi del D.M. n. 388/2003

FORMAZIONE AL PRIMO SOCCORSO		
Aziende Classificazione	Formazione Numero di ore	Aggiornamento Triennale Numero ore
AZIENDE APPARTENENTI AL GRUPPO A	16	6
AZIENDE APPARTENENTI AL GRUPPO B	12	4
AZIENDE APPARTENENTI AL GRUPPO C	12	

Tabella 4. – Formazione Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37, comma 11 (con riferimento alle modalità di svolgimento dei corsi e ai contenuti dell'aggiornamento si faccia riferimento all'Accordo dell'O.P.R. Veneto per la sicurezza del 1° luglio 2010).

FORMAZIONE R.L.S.		
Classificazione Aziende	Formazione Numero di ore	Aggiornamento Annuale Numero ore
AZIENDE che occupano da 15 a 50 lavoratori	32 di cui: - 20 ore di formazione generale - 12 ore di formazione specificata (rischi presenti in azienda)	4
AZIENDE che occupano più di 50 lavoratori		8

Tabella 5. – Formazione Addetti e Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell’Accordo della Conferenza permanente Stato – Regioni del 26 gennaio 2006.

FORMAZIONE S.P.P.				
Ruolo	Formazione Numero ore			Aggiornamento Quinquennale Numero ore
	MODULO A (Formazione generale)	MODULO B (Formazione specifica)	MODULO C (Form. Specialistica abilitativa ruolo RSPP)	
Addetto S.P.P.	28	da 12 a 68 a seconda del macrosettore ATECO di riferimento	----	28
Responsabile S.P.P.			24	40 o 60 a seconda del macrosettore ATECO di riferimento

PRENDERE IN CONSIDERAZIONE UNICAMENTE I PUNTI DI ATTENZIONE PERTINENTI E RIPORTARLI NELLA TABELLA 1 DEL MODULO 4

STABILITÀ E SOLIDITÀ – PUNTI DI ATTENZIONE:

Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro sono stabili e possiedono una solidità che corrisponda al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali

I luoghi di lavoro destinati a deposito hanno, su una parete o in altro punto ben visibile, la chiara indicazione del carico massimo ammissibile per unità di superficie dei solai

I carichi non superano tale carico massimo e sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio

L'accesso per i normali lavori di manutenzione e riparazione ai posti elevati di edifici, parti di impianti, apparecchi, macchine, pali e simili è reso sicuro ed agevole mediante l'impiego di mezzi appropriati, quali andatoie, passerelle, scale, staffe o ramponi montapali o altri idonei dispositivi

Le strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici, di notevoli dimensioni, situati all'aperto, sono collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche

ALTEZZA, CUBATURA E SUPERFICIE – PUNTI DI ATTENZIONE:

I locali di lavoro hanno un'altezza superiore a m 3

I locali di lavoro hanno una cubatura superiore a mc 10 per lavoratore

Ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente dispone di una superficie di almeno mq 2

Nel caso in cui per necessità tecniche aziendali vi siano altezze minime inferiori, vi è stata l'approvazione dell'organo di vigilanza competente e sono presenti adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente

LOCALI CHIUSI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI – PUNTI DI ATTENZIONE:

Se vi sono locali chiusi sotterranei o semisotterranei destinati al lavoro, ci sono particolari esigenze tecniche

Se non sono particolari esigenze, l'organo di vigilanza ha acconsentito all'uso dei locali

Sono assicurate idonee condizioni di aerazione, di illuminazione e di microclima

PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE E LUCERNARI DEI LOCALI SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI, BANCHINA E RAMPE DI CARICO – PUNTI DI ATTENZIONE:

I locali sono ben difesi contro gli agenti atmosferici, e sono provvisti di un isolamento termico e acustico sufficiente, tenuto conto del tipo di impresa e dell'attività dei lavoratori

I locali hanno aperture sufficienti per un rapido ricambio d'aria

I locali sono ben asciutti e ben difesi contro l'umidità

I locali hanno le superfici dei pavimenti, delle pareti, dei soffitti tali da poter essere pulite e deterse per ottenere condizioni adeguate di igiene

I pavimenti dei locali sono fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi

Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento ha una superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico

Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato, è munito in

permanenza di palchetti o di graticolato, se i lavoratori non sono forniti di idonee calzature impermeabili
le pareti dei locali di lavoro sono a tinta chiara (qualora non vi siano particolari condizioni tecniche)
le pareti trasparenti o traslucide sono chiaramente segnalate e costituite da materiali di sicurezza fino all'altezza di 1 metro dal pavimento, ovvero sono separate dai posti di lavoro e dalle vie di circolazione in modo tale che i lavoratori non possano entrare in contatto con le pareti, nè rimanere feriti qualora esse vadano in frantumi
Le finestre, i lucernari e i dispositivi di ventilazione possono essere aperti, chiusi, regolati e fissati dai lavoratori in tutta sicurezza e quando sono aperti sono posizionati in modo da non costituire un pericolo per i lavoratori
Le finestre e i lucernari consentono la loro pulitura senza rischi per i lavoratori che effettuano tale lavoro
L'accesso ai tetti costituiti da materiali non sufficientemente resistenti è autorizzato soltanto se sono fornite attrezzature che permettono di eseguire il lavoro in tutta sicurezza
Le scale ed i marciapiedi mobili funzionano in piena sicurezza, sono muniti dei necessari dispositivi di sicurezza e possiedono dispositivi di arresto di emergenza facilmente identificabili ed accessibili
Le banchine e le rampe di carico sono adeguate alle dimensioni dei carichi trasportati
PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE E LUCERNARI DEI LOCALI SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI, BANCHINA E RAMPE DI CARICO – PUNTI DI ATTENZIONE:
Le banchine di carico dispongono di almeno un'uscita e che ove è tecnicamente possibile, le banchine di carico che superano m 25,0 di lunghezza dispongono di un'uscita a ciascuna estremità
Le parti di pavimento contornanti i forni di qualsiasi specie sono costituite di materiali incombustibili
Le piattaforme sopraelevate dei posti di lavoro e di manovra dei forni, nonché le relative scale e passerelle di accesso, sono costruite con materiali incombustibili
I pavimenti e le pareti dei locali destinati alla lavorazione, alla manipolazione, all'utilizzazione ed alla conservazione di materie infiammabili, esplosivi, corrosive o infettanti, sono in condizioni tali da consentire una facile e completa asportazione delle materie pericolose o nocive, che possano eventualmente depositarsi
I locali o luoghi nei quali si fabbricano, si manipolano o si utilizzano le materie o i prodotti indicati tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nonché i tavoli di lavoro, le macchine e le attrezzature in genere impiegati per dette operazioni, vengono frequentemente ed accuratamente puliti
VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO, PAVIMENTI E PASSAGGI – PUNTI DI ATTENZIONE:
Le vie di circolazione, comprese scale, scale fisse e banchine e rampe di carico, sono situate e calcolate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza
Qualora sulle vie di circolazione siano utilizzati mezzi di trasporto, è prevista per i pedoni una distanza di sicurezza sufficiente
Le vie di circolazione destinate ai veicoli passano ad una distanza sufficiente da porte, portoni, passaggi per pedoni, corridoi e scale
Il tracciato delle vie di circolazione è evidenziato
Se i luoghi di lavoro comportano zone di pericolo in funzione della natura del lavoro e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute di oggetti, controllare sono previsti dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati possano accedere a dette zone
Le zone di pericolo sono segnalate in modo chiaramente visibile
I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto
VIE DI CIRCOLAZIONE, ZONE DI PERICOLO, PAVIMENTI E PASSAGGI – PUNTI DI ATTENZIONE:
I pavimenti ed i passaggi non sono ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione
Quando argani, paranchi e apparecchi simili sono usati per il sollevamento o la discesa dei carichi tra piani diversi di un edificio attraverso aperture nei solai o nelle pareti, le aperture per il passaggio del carico ai singoli piani, nonché il sottostante spazio di arrivo o di sganciamento del carico stesso sono protetti, su tutti i

lati, mediante parapetti normali provvisti, ad eccezione di quello del piano terreno, di arresto al piede
I parapetti sono disposti in modo da garantire i lavoratori anche contro i pericoli derivanti da urti o da eventuale caduta del carico di manovra
I parapetti sono applicati anche sui lati delle aperture dove si effettua il carico e lo scarico, a meno che per le caratteristiche dei materiali in manovra ciò non sia possibile. In questo caso, al posto del parapetto normale è necessario applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura mediante chiavistello o altro dispositivo
Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente ed immediatamente in una via di transito dei mezzi meccanici sono disposte barriere atte ad evitare investimenti e, quando ciò non sia possibile, adeguate segnalazioni
I segnali indicanti condizioni di pericolo nelle zone di transito e quelli regolanti il traffico dei trasporti meccanici su strada o su rotaia sono illuminati durante il servizio notturno
Le vie di transito che non sono percorribili senza pericolo, sono sbarrate e c'è un apposito cartello di divieto di transito
VIE E USCITE DI EMERGENZA – PUNTI DI ATTENZIONE:
Le vie e le uscite di emergenza rimangono sempre sgombre e consentono di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro
In caso di pericolo tutti i posti di lavoro possono essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori
Le vie e le uscite di emergenza hanno un'altezza minima di m 2,0 e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio
Qualora le uscite di emergenza siano dotate di porte, queste sono apribili nel verso dell'esodo e, qualora siano chiuse, possono essere aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona che abbia bisogno di utilizzarle in caso di emergenza
Le porte delle uscite di emergenza non sono chiuse a chiave
VIE E USCITE DI EMERGENZA - PUNTI DI ATTENZIONE:
Le vie e le uscite di emergenza sono evidenziate da apposita segnaletica, conforme alle disposizioni vigenti, durevole e collocata in luoghi appropriati
Gli edifici che sono costruiti o adattati interamente per le lavorazioni che presentano pericoli di esplosioni o specifici rischi di incendio alle quali sono adibiti più di cinque lavoratori hanno almeno due scale distinte di facile accesso o rispondere a quanto prescritto dalla specifica normativa antincendio
PORTE E PORTONI – PUNTI DI ATTENZIONE:
Le porte dei locali di lavoro consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro
Per locali i occupati siano fino a 25 lavoratori, la porta ha una larghezza minima di m 0,80
Per locali i occupati da 26 fino a 50 lavoratori, la porta ha una larghezza minima di m 1,20
Per locali i occupati da 51 fino a 100 lavoratori, vi è una porta con larghezza minima di m 1,20 e un'altra porta con larghezza minima di m 0,80
Per locali i occupati da più 100 lavoratori, vi è una porta con larghezza minima di m 1,20 e un'altra porta con larghezza minima di m 0,80. Inoltre, vi è una porta avente larghezza minima di m 1,20 per ogni 50 lavoratori normalmente ivi occupati o frazione compresa tra 10 e 50, calcolati limitatamente all'eccedenza rispetto a 100
Nei locali di lavoro ed in quelli adibiti a magazzino non sono ammesse le porte scorrevoli, le saracinesche a rullo, le porte girevoli su asse centrale, quando non esistano altre porte apribili verso l'esterno del locale
Le porte e i portoni apribili nei due versi sono trasparenti o sono muniti di pannelli trasparenti
Sulle porte trasparenti è apposto un segno indicativo all'altezza degli occhi
Le porte scorrevoli hanno un sistema di sicurezza che impedisca loro di uscire dalle guide o di cadere

Le porte ed i portoni che si aprono verso l'alto hanno un sistema di sicurezza che impedisca loro di ricadere
SCALE – PUNTI DI ATTENZIONE:
Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza
I gradini hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito
Le scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente Le rampe delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano
Le scale a pioli di altezza superiore a m 5, fissate su pareti o incastellature verticali o aventi una inclinazione superiore a 75 gradi, sono provviste, a partire da m 2,50 dal pavimento o dai ripiani, di una solida gabbia metallica di protezione avente maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta accidentale della persona verso l'esterno
I pioli distano almeno 15 centimetri dalla parete alla quale sono applicati o alla quale la scala è fissata
Il parapetto è costruito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione
Il parapetto ha un'altezza utile di almeno un metro
Il parapetto è costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo cui può essere assoggettato, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione
Le impalcature, le passerelle, i ripiani, le rampe di accesso, i balconi ed i posti di lavoro o di passaggio sopraelevati sono provvisti, su tutti i lati aperti, di parapetti normali con arresto al piede o di difesa equivalenti (Tale protezione non è richiesta per i piani di caricamento di altezza inferiore a m 2,00)
MICROCLIMA – PUNTI DI ATTENZIONE:
Nei luoghi di lavoro chiusi vi è aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di areazione
Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso è sempre mantenuto funzionante
Gli impianti sono periodicamente sottoposti a controlli, manutenzione, pulizia e sanificazione per la tutela della salute dei lavoratori
La temperatura nei locali di lavoro è adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro applicati e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori
MICROCLIMA – PUNTI DI ATTENZIONE:
La temperatura dei locali di riposo, dei locali per il personale di sorveglianza, dei servizi igienici, delle mense e dei locali di pronto soccorso è conforme alla destinazione specifica di questi locali
Le finestre, i lucernari e le pareti vetrate sono tali da evitare un soleggiamento eccessivo dei luoghi di lavoro, tenendo conto del tipo di attività e della natura del luogo di lavoro
Quando non è conveniente modificare la temperatura di tutto l'ambiente, si provvede alla difesa dei lavoratori contro le temperature troppo alte o troppo basse mediante misure tecniche localizzate o mezzi personali di protezione
Nei locali chiusi di lavoro delle aziende industriali nei quali l'aria è soggetta ad inumidirsi notevolmente per ragioni di lavoro, si evita, per quanto è possibile, la formazione della nebbia, mantenendo la temperatura e l'umidità nei limiti compatibili con le esigenze tecniche
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE DEI LUOGHI DI LAVORO – PUNTI DI ATTENZIONE:
A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità delle lavorazioni e salvo che non si tratti di locali sotterranei, i luoghi di lavoro dispongono di sufficiente luce naturale
Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione devono essere installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori
Gli impianti di illuminazione dei locali di lavoro e delle vie di circolazione sono stati installati in modo che il tipo d'illuminazione previsto non rappresenti un rischio di infortunio per i lavoratori
Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti

costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza
Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità
I luoghi di lavoro nei quali i lavoratori sono particolarmente esposti a rischi in caso di guasto dell'illuminazione artificiale, dispongono di un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità
Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale devono essere mantenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE DEI LUOGHI DI LAVORO – PUNTI DI ATTENZIONE:
I luoghi di lavoro nei quali i lavoratori sono particolarmente esposti a rischi in caso di guasto dell'illuminazione artificiale, vi è un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità
Le superfici vetrate illuminanti ed i mezzi di illuminazione artificiale sono mantenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza
Gli ambienti, i posti di lavoro ed i passaggi sono illuminati con luce naturale o artificiale in modo da assicurare una sufficiente visibilità
Vi sono mezzi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità
Detti mezzi sono mantenuti in posti noti al personale, conservati in costante efficienza ed essere adeguati alle condizioni ed alle necessità del loro impiego
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI – PUNTI DI ATTENZIONE:
Quando i lavoratori devono indossare indumenti di lavoro specifici e quando per ragioni di salute o di decenza non si può loro chiedere di cambiarsi in altri locali, sono messi a disposizione locali appositamente destinati a spogliatoi
Gli spogliatoi sono distinti fra i due sessi e convenientemente arredati
Gli spogliatoi hanno una capacità sufficiente, sono possibilmente vicini ai locali di lavoro aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda e muniti di sedili
Gli spogliatoi sono dotati di attrezzature che consentono a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro
Vi sono docce sufficienti ed appropriate messe a disposizione dei lavoratori quando il tipo di attività o la salubrità lo esigono
Sono previsti locali per docce separati per uomini e donne o un'utilizzazione separata degli stessi
I locali delle docce sono riscaldati nella stagione fredda e hanno dimensioni sufficienti per permettere a ciascun lavoratore di rivestirsi senza impacci e in condizioni appropriate di igiene
Le docce sono dotate di acqua corrente calda e fredda e di mezzi detergenti e per asciugarsi
I lavoratori hanno a disposizione, in prossimità dei loro posti di lavoro, dei locali di riposo, degli spogliatoi e delle docce, di gabinetti e di lavabi con acqua corrente calda, se necessario, e dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI – PUNTI DI ATTENZIONE:
Per uomini e donne sono previsti gabinetti separati; quando ciò sia impossibile a causa di vincoli urbanistici o architettonici e nelle aziende che occupano lavoratori di sesso diverso in numero non superiore a dieci, è ammessa un'utilizzazione separata degli stessi
Le installazioni e gli arredi destinati ai refettori, agli spogliatoi, ai bagni, alle latrine, ai dormitori ed in genere ai servizi di igiene e di benessere per i lavoratori, sono mantenuti in stato di scrupolosa pulizia, a cura del datore di lavoro
VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILO – PUNTI DI ATTENZIONE:
Le tubazioni, le canalizzazioni e i recipienti, quali vasche, serbatoi e simili, in cui debbano entrare lavoratori per motivi di lavoro sono provvisti di aperture di accesso aventi dimensioni non inferiori a cm 30 per 40 o diametro non inferiore a cm 40
Prima di disporre l'entrata di lavoratori nei luoghi di cui al punto precedente, chi sovrintende ai lavori si

<p>assicura che nell'interno non esistano gas o vapori nocivi o una temperatura dannosa</p>
<p>Colui che sovrintende, inoltre, provvede a far chiudere e bloccare le valvole e gli altri dispositivi dei condotti in comunicazione col recipiente, e a fare intercettare i tratti di tubazione mediante flange cieche o con altri mezzi equivalenti ed a far applicare, sui dispositivi di chiusura o di isolamento, un avviso con l'indicazione del divieto di manovrarli</p>
<p>I lavoratori che prestano la loro opera all'interno dei luoghi di lavoro di cui al punto precedente sono assistiti da altro lavoratore, situato all'esterno presso l'apertura di accesso</p>
<p>Quando la presenza di gas o vapori nocivi non possa escludersi in modo assoluto o quando l'accesso è disagiata, è previsto che i lavoratori che vi entrano indossino la cintura di sicurezza con corda di adeguata lunghezza e autorespiratori</p>
<p>Qualora nei luoghi di cui ai precedenti punti non possa escludersi la presenza anche di gas, vapori o polveri infiammabili od esplosivi, oltre alle misure indicate si adottano cautele atte ad evitare il pericolo di incendio o di esplosione</p>
<p>Le vasche, i serbatoi ed i recipienti aperti con i bordi a livello o ad altezza inferiore a cm 90 dal pavimento o dalla piattaforma di lavoro sono, qualunque sia il liquido o le materie contenute, difese, su tutti i lati mediante parapetto di altezza non minore di cm 90, a parete piena o con almeno due correnti</p>
<p>VASCHE, CANALIZZAZIONI, TUBAZIONI, SERBATOI, RECIPIENTI, SILO – PUNTI DI ATTENZIONE:</p>
<p>Nei serbatoi, tini, vasche e simili che abbiano una profondità di oltre 2 metri e che non siano provvisti di aperture di accesso al fondo, qualora non sia possibile predisporre la scala fissa per l'accesso al fondo dei suddetti recipienti devono essere usate scale trasportabili, purché provviste di ganci di trattenuta</p>
<p>Le tubazioni e le canalizzazioni e le relative apparecchiature accessorie ed ausiliarie sono costruite e collocate in modo che: in caso di perdite di liquidi o fughe di gas, o di rotture di elementi dell'impianto, non ne derivi danno ai lavoratori</p>
<p>Quando esistono più tubazioni o canalizzazioni contenenti liquidi o gas nocivi o pericolosi di diversa natura, esse e le relative apparecchiature sono state contrassegnate, anche ad opportuni intervalli se si tratta di reti estese, con distinta colorazione, il cui significato deve essere reso noto ai lavoratori mediante tabella esplicativa</p>
<p>I serbatoi tipo silos per materie capaci di sviluppare gas o vapori, esplosivi o nocivi, sono stati, per garantire la sicurezza dei lavoratori, provvisti di appropriati dispositivi o impianti accessori, quali chiusure, impianti di ventilazione, valvole di esplosione</p>

Esempi di output



REGIONE DEL VENETO – AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro

Direttore: Dr. Giancarlo Magarotto

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino

Tel. 041 2608471 – Fax 041 2608445 – E-mail: spisal@ulss12.ve.it

Venezia, data

All'attenzione di

NOME

VIA E NUMERO

CAP COMUNE PR

e p.c.

NOME

Legale rappresentante

DITTA

VIA E NUMERO

CAP COMUNE PR

Prot. 2007/12345/(678)-123

(da citare nella corrispondenza)

Verbale 2007/48

Referente: OPERATORE

Telefono: TELEFONO

Oggetto: Contestazione di contravvenzioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro e invito alla definizione del procedimento in via amministrativa [art. 24, comma 1, Dlgs 758/94]

A seguito [accertamento urgente; indagini ecc.] effettuato/e presso [...], in data [...] dal sottoscritto operatore dello SPISAL - AULSS 12 VENEZIANA, nell'esercizio di funzioni di polizia giudiziaria di cui art. 55 cpp, in relazione a [...] sono state accertate, a carico di [...], nato a [...], [...], residente a [...], nella sua qualità di [...], le contravvenzioni in materia di sicurezza appresso indicate:

- 1) Violazione art. [...] Dlgs 81/2008, in quanto [...].

Vista la sentenza n. 19 del 12/0271998 della Corte Costituzionale, per le violazioni di cui sopra non viene redatto apposito atto di prescrizione ex art. 20 D.L.gs 758/94, in quanto non più presenti all'atto del loro accertamento poiché [il datore di lavoro ha adempiuto autonomamente; il cantiere è stato ultimato ecc.]

Si informa pertanto la S.V. che è ammessa a pagare in sede amministrativa ex art. 24, comma 1 Dlgs 758/94:

- la somma di 0000.00 € per la contravvenzione di cui al punto 1

e complessivamente la somma di 0000.00 € pari ad un quarto del massimo dell'ammenda stabilita dalla legge, in tale modo determinando l'estinzione del reato e le condizioni di una immediata archiviazione del procedimento penale (art. 21, comma 2, e 24, comma 1 e 2, Dlgs 758/94).

Tale somma dovrà essere versata, entro 30 giorni dalla comunicazione della presente, scegliendo tra le due seguenti modalità:

1. sul ccp. n. 10263309 intestato a Regione Veneto - Contravvenzioni Igiene e Sicurezza del Lavoro - Servizio Tesoreria, Calle Priuli 99 Cannaregio - 30121 Venezia;
2. attraverso bonifico bancario con le seguenti indicazioni : Regione del Veneto, Unicredit Spa Mercerie dell'Orologio, 191 30124 Venezia IBAN IT38G0200802017000101830646

MOD UPG-00013 violazioni 758 senza prescrizioni.doc

Sede legale Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Venezia Mestre - Tel. 0412607111
C.F. e P.IVA 02798850273 - cod. Id. 050 - 112 - casella postale 3304 - azienda.sanitaria@ulss12.ve.it
Comuni di Venezia - Cavallino Treponti - Marcon - Quarto D'Altino



SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro
Direttore: Dr. Giancarlo Magarotto
Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino
Tel. 041 2608471 – Fax 041 2608445 – E-mail: spisal@ulss12.ve.it

Riservato Procura
N°PROC. PEN.

Venezia, @@Data@@

Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale Ordinario di Venezia
Santa Croce, 423
30135 Venezia

N. proc. pen. @@NumProcura@@

Prot.
@@prlstANNO@@/@@prlstP50_NPROTOCOLLOCENTRALE@@-
@@prlstNUMERO@@ @prlstCODPROCEDURA@@

Verbale @@AnnoProvvedimento@@/@@NProvvedimento@@

Referent@@NumOperatProv@@:
@@prlstREFERENTEPRATICA@@
Telefono: @@TelOperatoriProv@@

(prot. da citare nella corrispondenza)

Oggetto:

- Notizia di reato / atto di prescrizione
- Atto di prescrizione adempiuto
- Ammissione al pagamento
- Atto di prescrizione non adempiuto
- Mancato pagamento

- > reato: D.Lgs. 81/2008
@@NormeViolateDettagli1@@
stesso Decreto
- > Contravventore: @@TrasgrProvwnascRes@@ CF @@CFTrasgrProv@@
con la qualifica di @@RuoloSoggProv@@ della @@AnagDittaProv@@
- > Persona offesa dal reato (se esistente): @@prlstP44_LAVORATORE@@ nato a
@@prlstP44_COMNASCLAVORATORE@@ il @@prlstP44_DATANASCITALAVORATORE@@
residente in @@prlstP44_RESIDENZA@@ @prlstP44_COMRESLAVORATORE@@
(@@prlstP44_CODPRORESLAVORATORE@@)
- > Luogo (in cui il reato è stato commesso o accertato): @@prlstP10_XXXDITTAISP@@
@@prlstP10_XXXINDIRIZZODITTA@@, @@prlstP10_XXXCAP@@
@@prlstP10_XXXCOMUNEDITTA@@ (VE) P.I. @@prlstP10_XXXPIVA@@
- > Data (in cui il reato è stato commesso o accertato): @@DataSopralluogo@@
- > Ditta (in cui il reato è stato commesso o accertato) @@AnagDittaProv@@ @@IndDittaProv@@,
@@CapDittaProv@@ @ComDittaProv@@ (@@CodProvDittaProv@@) P.I.
@@CFPIvaDittaProv@@

Si comunica che le sopraccitate contravvenzioni sono state accertate a seguito indagine malattia professionale oggetto di distinta notizia di reato recante Prot. @@prlstANNO@@/@@prlstP50_NPROTOCOLLOCENTRALE@@-@@prlstNUMERO@@ @prlstCODPROCEDURA@@ comunicata separatamente a codesta Procura della Repubblica.

MOD UPG-00035 notizia di reato 758 malattia professionale.DOCMAL_PROF

Sede legale Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Venezia Mestre - Tel. 0412607111
C.F. e P.IVA 02798850273 - cod. Id. 050 - 112 - casella postale 3304 - azienda.sanitaria@ulss12.ve.it
Comuni di Venezia - Cavallno Treporti - Marcon - Quarto D'Altino



SPISAL - Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro
Direttore: **Dr. Giancarlo Magarotto**
Piazzale San Lorenzo Giustiniani, 11/D - 30174 Venezia Zelarino
Tel. 041 2608471 – Fax 041 2608445 – E-mail: spisal@ulss12.ve.it

Riservato Procura
N°PROC. PEN.

Venezia, data

Alla Procura della Repubblica
c/o Tribunale Ordinario di Venezia
Santa Croce, 423
30135 Venezia

c.a. Dott.

Prot.

(prot. da citare nella corrispondenza)

Referente: OPERATORE

Telefono: TELEFONO

OGGETTO : Notizia di Reato per infortunio sul lavoro.

C.P. Art. 589, Omicidio colposo

C.P. Art. 590, Lesioni personali colpose

- reato di:
art. Dlgs 81/2008 in relazione a art. stesso decreto
- Contravventore:
- [...] nato il [...] a [...] residente in [VIA E NUMERO, CAP, COMUNE PR] domicilio in [VIA E NUMERO, CAP, COMUNE PR]
- persona da identificare
- ignoto
- Persona offesa dal reato (se esistente) [...] nato il [...] a [...] residente in [VIA E NUMERO, CAP, COMUNE PR] domicilio in [VIA E NUMERO, CAP, COMUNE PR]
- Luogo (in cui il reato è stato commesso o accertato) [...]
- Data (in cui il reato è stato commesso o accertato) [...]
- Ditta (in cui il reato è stato commesso o accertato) [...] [VIA E NUMERO, CAP, COMUNE PR]

Si allega rapporto infortunio

L'Operatore S.P.I.S.A.L.
Ufficiale di Polizia Giudiziaria
operatore

Visto Il Dirigente SPISAL
Nome dirigente procedura